



# Trionfa Bill De Blasio, "nessuno sarà lasciato indietro" L'italoamericano sbanca le urne Svolta progressista a New York

Ed enuncia il suo manifesto, promettendo "big changes", grandi cambiamenti, in una Grande Mela che ha deciso di voltare pagina, dopo dodici anni di Michael Bloomberg

NEW YORK. - "Cominceremo a camminare come una sola città, non lasceremo nessuno indietro". "Combatterò le ineguaglianze ogni ora, ogni giorno, in ogni quartiere e in ogni angolo della città". Bill De Blasio parla prima dal palco del suo quartier generale a Brooklyn, dove si festeggia la vittoria, e poche ore dopo nella sua prima conferenza stampa da sindaco di New York. Ed enuncia il suo manifesto, promettendo "big changes", grandi cambiamenti, in una Grande Mela che ha deciso di voltare pagina, dopo dodici anni di Michael Bloomberg. Si tratta di una svolta progressista ('di sinistra', titola il Wall Street Journal), che esalta i milioni di cittadini più lontani dal centro della City: quelli di Brooklyn, del Queens, del Bronx. Meno quelli della Manhattan dei banchieri e delle famiglie superbenestanti, spaventati dall'agenda del nuovo primo cittadino. Un'agenda che al primo posto prevede più tasse per i ricchi per finanziare asili nido e altri servizi pubblici in tutta la città. I detrattori lo definiscono "populista". I sostenitori "liberal coraggioso". Fatto sta che quello dell'italoamericano venuto quasi dal nulla, fino a qualche mese fa sconosciuto ai più, è stato un vero e proprio trionfo. Il rivale repubblicano Joe Lhota, che vantava l'appoggio di Rudolph Giuliani (il sindaco dell'11 settembre 2001) è stato travolto, distanziato di quasi 50 punti.  
 (Servizio a pagina 3)

TESTIMONIAL D'ECCEZIONE I GIORNALISTI PIERO ANGELA E GIAN ANTONIO STELLA

## Il Concorso Video Memorie Migranti giunge alla Xª edizione



(Servizio a pagina 2)

BTP

## Italia brucia record Europa

ROMA. - Risultato stellare per il Btp Italia. La raccolta ha raggiunto in soli due giorni di collocamento un record assoluto chiudendo a 22,3 miliardi di euro. E' un massimo storico non solo per il Tesoro italiano che ha superato il precedente top di 18 miliardi incassati lo scorso ottobre in quattro giorni di offerta, ma in tutto il Vecchio Continente. A fare il calcolo è Borsa Italiana che parla di "record assoluto in Europa per un collocamento diretto sul pubblico retail e record storico per contratti e controvalore in una singola giornata (il 5 novembre) sul Mot".  
 (Servizio a pagina 6)

VENEZUELA



## Capriles, ho chiesto al Papa mediazione di dialogo

CARACAS. - Il leader oppositore venezuelano Henrique Capriles ha annunciato che durante il suo incontro con Papa Francesco gli ha chiesto che la Chiesa cattolica faccia il possibile per favorire il dialogo politico nel paese. "Io credo nella capacità e nel potere di convocazione della Chiesa e sono venuto per chiedere che promuova il dialogo in Venezuela", ha detto Capriles, parlando con la stampa al termine dell'udienza con il Papa in Vaticano, durata una ventina di minuti. Il leader oppositore, che è anche governatore dello Stato di Miranda, ha sottolineato che la Chiesa cattolica "possiede l'autorità morale" per rilanciare il dialogo, perché "ha la capacità di far convergere tutte le parti in causa". Capriles ha sottolineato che "in Venezuela la Chiesa deve convocare un dialogo onesto, serio, sulla base della verità, una proposta con la quale noi siamo d'accordo, ma alla quale il governo finora si è opposto".  
 (Servizio a pagina 5)

SPORT



Higuain doma il Marsiglia, il Napoli vede gli ottavi

TRATTATIVA DI PACE

## Colombia e Farc trovano accordo su ex guerriglieri

(Servizio a pagina 7)

**Laura** Desde 1953  
 EL ÚNICO CALZADO DE HOMBRE CON HOMBRE DE MUJER  
 Calle Bolivia, Edif. Laura, Catia - Caracas  
 www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net



Nel Circolo Militare di Maracaibo

## Con "Alteregos" il Rock non conosce frontiere

MARACAIBO.- L'ap- Circolo Militare di Ma- Lasciamo quindi all'im-  
puntamento elettrizzante racaibo e... "a tempo di maginazione degli appas-  
e simpatico è presso il Rock".... sionati di questo ritmo

Gianni Pittella, vicepresidente vicario del Parlamento europeo, è stato a lungo il responsabile dell'ufficio italiani all'estero dei DS. Ora si candida alla Segreteria del Partito Democratico e questa lettera è dedicata ai tanti amici nel mondo che ha seguito con affetto e dedizione.

### Lettera di Gianni Pittella agli italiani all'estero

Cara amica, Caro amico,  
Sono stato per diversi anni responsabile per gli italiani all'estero del mio Partito e ho potuto conoscere personalmente molti di voi. Ho avuto l'opportunità di far visita alle comunità d'italiani in giro per il mondo e di apprezzarne dal vivo il valore, la storia e l'enorme contributo di lavoro e risorse messi a disposizione dei Paesi ospitanti e dell'Italia.

Senza retorica e nostalgie nazionaliste, mi sono impegnato in questi anni per tutelare gli interessi dei milioni d'italiani residenti all'estero. L'ho fatto perché credevo e continuo a credere fermamente che gli italiani nel mondo rappresentino una ricchezza straordinaria per il nostro paese.

Mentre la "prima emigrazione" aveva trovato una sua "governance" nell'arcipelago di sindacati, patronati, associazioni e partiti radicati sui territori, la nuova emigrazione, quella più densa di potenzialità nei settori della ricerca, della cultura e dell'impresa agisce ancora in maniera frammentata.

Oggi, la sfida della rappresentanza è prima di tutto sfida di costruzione di reti. Gli italiani nel mondo devono trovare il giusto riconoscimento all'interno del Partito Democratico. Bisogna dare forma ad una nuova politica per gli italiani all'estero ed il Pd deve essere il principale promotore di queste istanze.

Per questo ho deciso di candidarmi alla segreteria nazionale del Partito democratico e chiedo il tuo sostegno attraverso il voto alle primarie. Tutti gli italiani all'estero che hanno la tessera del PD hanno infatti la possibilità di votare presso il proprio circolo Pd di riferimento. Ti invito a consultare il mio sito internet - [www.giannipittella.it](http://www.giannipittella.it) - per conoscere il mio programma politico e per seguire le mie iniziative. Se vuoi sostenere anche tu la mia candidatura attivamente e creare un "Comitato Pittella" nella tua città puoi fare riferimento per avere maggiori informazioni e supporto al "Comitato Pittella Estero" di cui trovi i riferimenti in calce. Ti ringrazio, Gianni Pittella



*Gianni Pittella*

Comitato Pittella Estero [pittellaeuropa@gmail.com](mailto:pittellaeuropa@gmail.com)  
[www.giannipittella.it](http://www.giannipittella.it) <https://www.facebook.com/#!/giannipittella>

Testimonial d'eccezione i giornalisti  
Piero Angela e Gian Antonio Stella

### Il Concorso Video Memorie Migranti giunge alla Xª edizione



ROMA.- Giunge alla Xª edizione il Concorso Video "Memorie Migranti", nato per recuperare la memoria storica dell'emigrazione italiana nel mondo e favorire un'attività di ricerca e di studio sugli aspetti sociali, storici ed economici legati al grande esodo. Promosso dal Museo dell'Emigrazione "Pietro Conti" con la partecipazione di Rai Teche e dell'Isuc, si fregia di due testimonial d'eccezione, i giornalisti Piero Angela e Gian Antonio Stella. "L'emigrazione italiana, fenomeno storico quasi completamente assente nei manuali scolastici", spiega il giornalista Piero Angela, "attraverso questo concorso torna ad essere indagata diventando momento di riflessione e di confronto con le migrazioni che riguardano l'Italia ed il mondo oggi". Per Gian Antonio Stella "il concorso video Memorie Migranti è un'operazione culturale fondamentale per aiutarci a riflettere sull'emigrazione italiana dello scorso secolo e sulle "orde" di immigrati che arrivano oggi in Italia. Per essere aperti al confronto occorre sicuramente conoscere la propria identità culturale, rinsaldare i legami con la terra che ci ha generati, esprimere buon senso e valori quali la coerenza, la tolleranza e la sensibilità". "Il Concorso prevede", aggiunge Catia Monacelli, curatrice e Direttore del Museo "l'ideazione e la produzione di un audiovisivo che tragga spunto dalla tematica migratoria italiana. Possono partecipare le scuole medie e superiori di tutt'Italia, gli studenti universitari, i giovani filmmaker sia dall'Italia che dall'estero e i giornalisti e registi nella specifica categoria dedicata ai documentari già andati in onda". In questi anni il progetto ha visto la partecipazione sia di giovani registi che di giornalisti affermati, che hanno dedicato a questa pagina della storia pellicole eccellenti. I preziosi lavori grazie alla pubblicazione della collana Memorie Migranti hanno raggiunto le platee di tutto il mondo. Il premio consiste nell'assegnazione di una somma complessiva di 1.500,00 euro e nella proiezione dei video vincitori nella giornata conclusiva del concorso. Per maggiori informazioni è possibile contattare la segreteria organizzativa allo 0039759142445, oppure scrivere ad [info@emigrazione.it](mailto:info@emigrazione.it). Il bando di concorso e la scheda tecnica di partecipazione si possono reperire collegandosi al sito [www.emigrazione.it](http://www.emigrazione.it), link "Concorso Video".

### ITALIA-USA

### Mostra 'Il Principe di Machiavelli e suo tempo'

WASHINGTON. - La mostra "Il Principe di Niccolò Machiavelli e il suo tempo (1513-2013)" sbarca in America in occasione dell'Anno della Cultura Italiana negli Stati Uniti e con il sostegno di Eni. L'esposizione sarà inaugurata l'11 novembre alle ore 18 presso l'Ambasciata d'Italia a Washington. Interverranno Giuliano Amato, giudice della Corte costituzionale, Claudio Bisogniero, ambasciatore d'Italia negli Stati Uniti, Maria Letizia Sebastiani, responsabile della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, Alessandro Campi e Marco Pizzo, curatori della mostra, e Stefano Lucchini, direttore relazioni internazionali e comunicazione di Eni.

## PARTITO REPUBBLICANO

## Destra punta su Christie per il 2016, Tea Party battuto



WASHINGTON. - Il partito repubblicano punta le sue carte su Chris Christie per riconquistare la Casa Bianca. A un anno esatto dalla sconfitta di Mitt Romney ad opera di Barack Obama, il Grand Old Party (Gop), almeno per oggi, ripone le sue speranze per il voto del 2016 sul corpulento governatore trionfatore delle elezioni in New Jersey, uno degli stati più democratici, più 'blu' degli Stati Uniti. Un plebiscito che accostato alla sconfitta di Ken Cuccinelli, star del Tea Party antitasse, nella conservatrice Virginia, inevitabilmente ridisegna la geografia interna del Gop, a favore del fronte più moderato, ai danni dell'ala più estremista. Basta scorrere i dati sulla composizione dell'elettorato di Christie per capire come abbia le carte in regola per puntare alla Casa Bianca: ha ottenuto il 57% del voto femminile, il 45% di quello giovanile, oltre il 25% dell'elettorato afro-americano e oltre il 50% dei 'latinos', in prospettiva sempre più cruciale. Pensiamo all'aumento del peso democratico degli immigrati in stati come il Nevada, il New Mexico, l'Arizona, la Florida. Ma Christie può contare anche nel voto disgiunto di tanti americani "registrati" non repubblicani: è stato votato dal 66% degli elettori indipendenti e circa il 30% dei votanti democratici. Il tutto conservando il 93% dei voti repubblicani. Com'è noto, da tempo il partito repubblicano s'era ridotto a una forza politica troppo "bianca", "maschile" e "vecchia" per avere chance di successo. Christie, invece, con la sua retorica diretta, schietta, i suoi modi oggettivamente simpatici e accattivanti, sembra avere la capacità di attrarre nuovi consensi, senza perdere quelli della sua base conservatrice. Alex Castellanos, un celebre stratega repubblicano su di lui non ha dubbi: "Il suo discorso di ieri, più che un 'victory speech' è sembrato un 'announcement speech', quello di chi intende lanciare un messaggio alla Nazione, non solo ai suoi elettori". E infatti Christie ha ricordato che il suo scopo è "lavorare assieme agli insegnanti, agli afro-americani, agli ispanici, gente della città come delle periferie", proponendo apertamente il suo operato in 'New Jersey' come un modello di governo per il Paese. Toni decisamente obamiani, che com'era scontato hanno fatto insorgere l'ala destra del partito, uscita dalle osse rotte da questo 'election day'. Secondo molti, Christie è un trasformista, un 'Rino', acronimo dispregiativo che sta per 'Republican In Name Only', di destra solo a parole. Ma lui ha replicato acido: "Chiamatemi come volete. Io so chi sono. Purtroppo troppa gente nel nostro partito è più interessata a vincere le dispute interne che le elezioni. E se non vinci le elezioni - ha tagliato corto - non governi". Ma anche lui si rende conto che gli Stati Uniti non sono soltanto il New Jersey. E se vorrà vincere anche nel profondo sud, dovrà raccogliere il voto anche del Tea Party che oggi mastica amaro. E in Virginia grida al sabotaggio interno. Proprio Ken Cuccinelli, che ha perso di appena due punti percentuali, è furioso con i vertici del partito, accusando l'establishment di averlo abbandonato, tagliando i fondi di alla sua campagna. Probabilmente i vertici del Grand Old Party avevano previsto o forse sperato in una disfatta più netta in modo da poter mettere all'angolo, magari per sempre, l'ala estremista antitasse. Detto questo la vittoria di Terry McAuliffe, un clintoniano doc, in uno Stato così importante come la Virginia, potrebbe avere un valore decisivo in vista della discesa in campo di Hillary nel 2016. (Marcello Campo/ANSA)

Trionfa Bill De Blasio, "nessuno sarà lasciato indietro". Ed enuncia il suo manifesto, promettendo "big changes", in una Grande Mela che ha deciso di voltare pagina, dopo dodici anni di Michael Bloomberg

# L'italoamericano sbanca le urne Svolta progressista a New York

NEW YORK. - "Cominceremo a camminare come una sola città, non lasceremo nessuno indietro". "Comatterò le ineguaglianze ogni ora, ogni giorno, in ogni quartiere e in ogni angolo della città". Bill De Blasio parla prima dal palco del suo quartier generale a Brooklyn, dove si festeggia la vittoria, e poche ore dopo nella sua prima conferenza stampa da sindaco di New York. Ed enuncia il suo manifesto, promettendo "big changes", grandi cambiamenti, in una Grande Mela che ha deciso di voltare pagina, dopo dodici anni di Michael Bloomberg. Si tratta di una svolta progressista ("di sinistra", titola il Wall Street Journal), che esalta i milioni di cittadini più lontani dal centro della City: quelli di Brooklyn, del Queens, del Bronx. Meno quelli della Manhattan dei banchieri e delle famiglie superbenestanti, spaventati dall'agenda del nuovo primo cittadino. Un'agenda che al primo posto prevede più tasse per i ricchi per finanziare asili nido e altri servizi pubblici in tutta la città. I detrattori lo definiscono "populista". I sostenitori "liberal coraggioso". Fatto sta che quello dell'italoamericano venuto quasi dal nulla, fino a qualche mese fa sconosciuto ai più, è stato un vero e proprio trionfo. Il rivale repubblicano Joe Lhota, che vantava l'appoggio di Rudolph Giuliani (il sindaco dell'11 settembre 2001) è stato travolto, distanziato di quasi 50 punti. Una vittoria a valanga così a New York non si ricordava dal lontano 1985, dai tempi dell'affermazione di tre volte sindaco Ed Koch, anch'egli democratico. E un sindaco democratico nella città più importante d'America non si vedeva da vent'anni. "E' stata una notte straordinaria", si commuove De Blasio, diventato la voce del newyorkesi disillusi e frustrati

## S.Agata brinda con Falanghina a 'concittadino' Bill

S. AGATA DEI GOTI (BENEVENTO). - La lunga notte è stata vissuta attimo per attimo con il sorriso e con i calici pronti a brindare. A Sant'Agata dei Goti, il piccolo centro campano dal quale negli anni '20 emigrò negli Usa il nonno materno del neosindaco di New York, la vittoria di Bill è stata festeggiata con un cicino di spumante di Falanghina, il più noto tra i vitigni locali. E gli auguri inviati attraverso l'oceano sono stati ricambiati dall'illustre conterraneo: "Grazie e avanti" è stato il messaggio inviato da De Blasio alla pronipote di S. Agata Roberta Mongillo poco prima salire sul palco per i ringraziamenti. La lunga maratona "Bill for Mayor" ha portato una piccola folla di persone, tra cui tanti giovani, a scendere in piazza e tifare per il candidato democratico per tutta la notte. Nella sala dell'ex cinema, messa a disposizione del comitato spontaneo dei cittadini dal sindaco Carmine Valentino, decine di fans hanno seguito in diretta lo scrutinio per poi brindare. Molto apprezzato il messaggio inviato alla Mongillo, così come il riferimento alle radici italiane nel discorso di ringraziamento fatto da De Blasio. "I contatti - spiega la pronipote - continueranno nei prossimi giorni, anche perché alcuni della mia famiglia e, penso, una delegazione istituzionale del comune di S. Agata dei Goti parteciperanno alla cerimonia ufficiale di insediamento di Bill il prossimo primo gennaio". "Bill - tiene a precisare il primo cittadino Valentino - non è lo 'zio d'America': per noi santagatesi, come per molte persone del Sud, rappresenta un modello da imitare, soprattutto per i tanti giovani che, purtroppo, sono costretti ad emigrare in cerca di lavoro e per realizzare i loro sogni". "De Blasio - continua ancora Valentino - non ha mai dimenticato le sue origini, tanto che nel discorso di questa notte ha salutato gli italiani e, in particolare, la nostra comunità. E' stato un momento toccante non solo per me ma anche per i tanti giovani che affollavano la sede del comitato spontaneo sorto tra i caratteristici vicoli della nostra cittadina, tappezzata nelle ultime ore di striscioni e locandine 'pro Bill'". "E' presto - dice poi Arturo Mongillo, cugino del neo sindaco di New York - per sapere quando Bill verrà in Italia e nel Sannio, anche se ipotizzo una data in primavera. Una cosa però è certa: lo porteremo allo stadio San Paolo a vedere un incontro di calcio del Napoli, squadra che segue sempre in televisione". Ma a S. Agata dei Goti, che nelle prossime settimane conferirà la cittadinanza onoraria a De Blasio, come deciso due mesi fa, si pensa di realizzare un progetto capace di attirare il turismo americano e, in particolare, quello newyorkese, non solo nella cittadina sannita ma nel resto della regione Campania. Ed è proprio su questa idea che a breve il sindaco Valentino e il presidente della giunta regionale Stefano Caldoro potrebbero mettersi al lavoro e magari confrontarsi entro la fine dell'anno con il neo sindaco della "Grande Mela". (Mimmo Ragozzino/ANSA)

da una città sempre più spaccata tra ricchi e poveri. Così il 'gigante' di Brooklyn (è alto quasi due metri) è riuscito nel miracolo di trasformare la gara elet-

torale in un vero e proprio referendum su un'intera era, quella avviata da Giuliani e portata avanti da Bloomberg, fatta di linea dura sul fronte della si-

urezza e di grande vicinanza al mondo di Wall Street. Ora si cambia. E De Blasio - finora più vicino agli indignati di Occupy Wall Street che agli ambienti della finanza - non pare voler indugiare nei festeggiamenti: "Bisogna mettersi subito al lavoro per compiere la missione che il popolo ci ha affidato". Annuncia così la costituzione di un team di esperti che nelle otto settimane che mancano all'insediamento ufficiale dovrà lavorare alle prime misure da prendere, per cominciare ad attuare immediatamente il programma annunciato. Perché dalle parole e dagli slogan, adesso bisognerà passare ai fatti. Compito non facile, viste le enormi resistenze che De Blasio è destinato a incontrare. Col rischio di dover subito deludere alcune aspettative. Così per assisterlo, colmando la sua inevitabile inesperienza di governo, sono scesi in campo molti personaggi di primo piano, che da una vita lavorano ai problemi della grande metropoli, conoscendone a menadito tutti i gangli. A brindare alla fine della lunga giornata elettorale di martedì è anche Chris Christie, rieletto con una valanga di voti governatore del New Jersey. La sensazione è che il partito repubblicano, in vista delle presidenziali del 2016, dovrà ripartire proprio da lui, dal conservatore moderato che sa dialogare con gli avversari politici. Per i Tea Party, che negli ultimi mesi hanno tenuto in ostaggio il partito, potrebbe essere arrivato il momento della resa dei conti. E la sconfitta del loro esponente Ken Cuccinelli nella roccaforte conservatrice della Virginia suona come un preoccupante campanello di allarme. Può esultare invece il nuovo governatore democratico e clintoniano Terry McAuliffe, affermatosi sul filo di lana.

(Ugo Caltagirone/ANSA)

## DE BLASIO

## Sul palco di Brooklyn, una vera Modern Family

NEW YORK. - Sulla tv Usa spopolata da qualche stagione la sitcom "Modern Family": patriarca bianco, moglie colombiana giovane con figlio teenager, due figli di cui uno gay che col partner ha adottato una bimba vietnamita. Una "Modern Family" in carne ed ossa è quella che Bill De Blasio, l'italo-americano eletto sindaco di New York, ha portato in scena a Brooklyn dopo la vittoria sul repubblicano Joe Lhota. Nel cast, la moglie nera Charline McCray, alle spalle un passato da lesbica, e i figli Chiara e Dante, dai capelli afro, i cui nomi affondano consapevolmente nel medioevo italiano. Una "Modern Family" quello del politico di carriera che al liceo era soprannominato "Senator Provolone": una famiglia simbolo di

dove sta andando l'America che nel 2008 ha eletto - e nel 2012 ha riconfermato - il suo primo presidente figlio di un africano e di una bianca del Kansas, Barack Obama. La relazione tra Bill e Charline faceva sensazione perfino sulle strade multietniche di New York quando, ai primi anni Novanta, i due che si erano conosciuti negli uffici del sindaco David Dinkins avevano cominciato a frequentarsi. Saltiamo una generazione: questa stessa unione, sbandierata nello spot di Dante con la pettinatura afro, ha contribuito a spingere De Blasio alla vittoria facendo della sua famiglia uno dei più influenti clan interrazziali degli Usa. "E' giusto dire che rappresentiamo qualcosa che nella nostra società sta cambiando", ha ammesso il 52enne

neo-inquilino di City Hall a sua volta protagonista di una migrazione etnica quando ha cancellato le tracce del padre tedesco (morto suicida dopo una battaglia contro cancro e alcol) per approdare nelle braccia della famiglia materna originaria di Sant'Agata dei Goti. Il neo sindaco, un liberal e un professionista della politica che parla italiano con l'accento del Sud, ha usato Charline e i figli come scudo per affermare di non essere "un uomo bianco noioso", come ha detto Chiara durante la campagna elettorale. Cinque anni fa a Chicago un'altra "modern family" era salita alla ribalta della politica nazionale: un passo inimmaginabile venti anni prima. Charline nella notte della vittoria ha parlato di Bill come Michelle parlava di Barack

Obama. E tuttavia l'affondo fatto da De Blasio nel tortuoso cammino dell'America delle mille razze è ancora più clamoroso. Se è vero che negli Usa i matrimoni misti sono in crescita - il 15 per cento di tutte le unioni del 2010, oltre il doppio che nel 1980 - le nozze tra coppie bianco-neri sono ancora rare: il tre per cento soltanto a New York. A 46 anni dalla sentenza della Corte Suprema che nel 1967 abolì il bando dei matrimoni tra bianchi e neri esistono ancora barriere. "La razza - ha commentato Michael Rosenfeld, sociologo a Stanford - è ancora la più grande divisione nel mercato del matrimonio, più forte della religione, dello stato sociale e del livello di istruzione". (Alessandra Baldini/ANSA)



FONDATA NEL 1950  
DA GAETANO BAFILE

**DIRETTORE**  
Mauro Bafile - CNP 5.613  
mauro.bafile@voce.com.ve

**REDAZIONE**  
**Attualità**  
Angelica Velazco  
Romeo Lucci  
Yessica Navarro  
Arianna Pagano

**Cultura**  
Anna Maria Tiziano  
amrytiz@gmail.com

**Venezuela**  
Berki Altuve  
berki.altuve@voce.com.ve

**Sport**  
Fiorentina De Simone  
fiorentina.desimone@voce.com.ve

**DISEGNO GRAFICO**  
Juan José Valente  
italiano82@gmail.com

**REDAZIONE EUROPA**  
Mariza Bafile (Caporedattrice)  
mabafile2000@gmail.com  
Giovanna Chiarilli  
giovanna.7@gmail.com  
Laura Polverari  
anbirulau@hotmail.com  
Juan Carlos Bafile  
Lorenzo Di Muro

**EDIZIONE DIGITALE**  
www.voce.com.ve  
Alfredo Bencomo  
alfredo.bencomo@voce.com.ve  
Leonardo Fernández  
leofernan71@gmail.com

**PUBBLICITÀ**  
**Direzione**  
Giuseppina Liberatore  
giuseppina.liberatore@voce.com.ve  
**Assistente di Gerencia**  
Maria Luisa Baños  
marialuisabanos@hotmail.com  
**Advertising manager**  
Franca Sipala  
francasipala@gmail.com

**MARKETING E DIFFUSIONE**  
Gianni Testasecca  
marketing@voce.com.ve

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Presidente**  
Vincenzo Rasetti  
**Consigliere**  
Amedeo Di Ludovico

**Amministrazione**  
Yoselin Guzmán  
amministracione@voce.com.ve

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve  
@voceditalia  
La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.  
Av. Andrés Bello, 2da. transv.  
Guaicaipuro Norte  
Caracas - Venezuela  
Telefax: (0058-0212)  
576.9785 - 576.7365  
571.9174 - 571.9208  
E-mail: lavoce@canv.net

"La testata divulga dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:  
ANSA, ADNCRONOS, AISE,  
GRTV, Migranti Press, Inform,  
AGI, News Italia Press, Notimail,  
ABN, 9 colonne.  
Servizi fotografici:  
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,  
Emme Emme.



*El jefe de Estado anunció la creación de un Centro Nacional de Comercio Exterior que buscará combatir el llamado cadivismo. Informó que la instancia dirigirá las actividades de la Banca Pública, Cadivi, Sicad y Bancoex. Maduro ordenó la creación del Presupuesto Nacional en Divisas, el cual permitirá administrar los dólares para gastos del estado que será administrado por el Vicepresidente del Área Económica y Financiera, Rafael Ramírez y que saldrá en decreto entre jueves y viernes.*

## Maduro regulará el sistema de formación de precios

CARACAS- Desde el Palacio de Miraflores, el Presidente Nicolás Maduro, anunció que desde este miércoles comenzará una "operación cívico militar contra la especulación y el acaparamiento" soportada "con las leyes económicas y decretos que voy emitiendo con los poderes que me dan las leyes del Indepabis y Sundeop, vamos hasta el último nivel de la cadena productiva, cada quien prepare sus papeles, sus almacenes, vamos a ir a ver hasta el último almacén para ver hasta del último producto, una gran operación de equilibrio, de supervisión". Otra de las medidas anunciadas por el presidente Maduro es el establecimiento y fijación de precios justos y máximos de todos los productos. En el campo de la administración de las divisas, el jefe de estado anunció la creación de un Centro Nacional de Comercio Exterior que buscará combatir el llamado cadivismo.

Informó que la instancia dirigirá las actividades de la Banca Pública, Cadivi, Sicad y Bancoex. El Centro Nacional de Comercio Exterior, explicó Maduro "pasará como institución superior a dirigir la política de administración de divisas de importaciones y de estímulos de las exportaciones". "No podemos seguir con el sistema del cadivismo, tenemos que tomar decisiones radicales para control real de la renta petrolera para la inversión de la economía y de la sociedad, cueste lo que cueste, y pase lo que pase". Indicó que el organismo, que será un centro de mando y de planificación, saldrá en decreto este jueves. Por otra parte, Maduro también anunció la creación de la Corporación Nacional de Comercio Exterior, la cual articulará la red de empresas públicas para el comercio exterior, importación y exportación

y validará "las empresas privadas, nacionales e internacionales que serán llamadas a la instancia". Maduro ordenó la creación del Presupuesto Nacional en Divisas, el cual permitirá administrar los dólares para gastos del estado. "Allí nosotros vamos a clonar todas las necesidades presupuestadas y calculadas. Tengan la seguridad absoluta que nos van a sobrar divisas para las necesidades verdaderas del Estado Nacional, Regional y Local". Expresó que será administrado por el Vicepresidente del Área Económica y Financiera, Rafael Ramírez y que saldrá en decreto entre jueves y viernes. Igualmente anunció el surgimiento de un nuevo Rusad. Por último, Maduro lamentó que los medios de comunicación del país sean usados para la guerra psicológica y pidió apoyo al pueblo.

### REUNIÓN

#### Consejo Federal de Gobierno realizará dos planes de inversión para 2014

CARACAS- El Consejo Federal de Gobierno (CFG) estableció realizar dos planes de inversión para 2014, lo que permitirá direccionar los recursos al Poder Popular para el desarrollo de los proyectos en las comunidades. Así lo informó este miércoles, el vicepresidente Ejecutivo, Jorge Arreaza, al término de la Sesión Plenaria del CFG en la que participaron las y los mandatarios regionales y municipales del país.

"Hasta este año la planificación se había hecho a principios de año un solo plan de inversión, que era difícil (...) Si alguna coyuntura o alguna circunstancia especial en el municipio, en la comuna, en la gobernación se producía era muy difícil redireccionar, estábamos atados al plan. (Por eso) hemos decidido (hacerlo) en dos momentos", explicó.

Durante la Sesión Plenaria se decidió que, en un primer momento, los recursos deben estar aprobados para principios del mes de febrero del año próximo, mientras que, una segunda entrega, fue fijada para junio de 2014, precisó Arreaza.

"Esto nos permite poder direccionar, afinar, hacer énfasis poder articular mejor con el Poder Popular, analizando con ellos sus fortalezas, sus capacidades, sus debilidades a lo largo de la ejecución del año en marcha", indicó. Por otra parte, refirió el integrante del Poder Ejecutivo, durante la actividad se analizó la construcción del Índice Relativo de Desarrollo, que está compuesto por coeficientes de necesidades básicas insatisfechas, el índice de desarrollo urbano, y se le da una ponderación menor a la población y a la superficie.

"La intención es poder compensar las desigualdades, poder ir al territorio donde hay más problemas, donde hay más depresión económica o social o exclusión por alguna razón y hacer énfasis en ello", expuso.

### CNE

#### No ha recibido quejas por el "Día de la Lealtad a Chávez"

Caracas- La rectora del Consejo Nacional Electoral, Sandra Oblitas, señaló que hasta el momento no ha recibido ninguna denuncia formal sobre el decreto del 8 de diciembre, día de las elecciones municipales, como el Día de la Lealtad y el amor a Chávez. "No hemos recibido de ningún actor político denuncia sobre el día de Chávez", aseveró Oblitas. De igual forma negó los cuestionamientos realizados en torno a las fechas escogidas para los comicios electorales y destacó que estos forman parte de un cronograma "Los días para realizar las elecciones se escogen de acuerdo a la pertinencia de un cronograma electoral y así se han escogido todas las fechas". Hizo referencia a que si alguien tiene una denuncia deben hacerla ante el ente comicial. "La agenda del CNE no se dirige en las redes sociales y los actores políticos que tengan que hacer algún tipo de solicitudes la hacen y el Consejo Nacional la discute". Con respecto a las regulaciones antes del inicio de la campaña electoral expresó "No es que el consejo no lo regula por alguna negligencia preestablecida sino que no hay ninguna norma que le dé herramienta al Consejo Nacional Electoral para regular esa materia".

**15 años de Experiencia**

<p><b>Venezuela</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.</li> <li>✓ Apostilla de la Haya.</li> <li>✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría - Redacción de documentos.</li> <li>✓ Divorcios y Secesiones.</li> <li>✓ Rectificación e inserción de partidas</li> </ul>	<p><b>Italia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.</li> <li>✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.</li> <li>✓ Aposile dell'Aia.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría</li> <li>✓ Sucesiones</li> <li>✓ Derecho de ciudadanía</li> </ul> <p>Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.</p> <p>Otros países. Consultar</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO  
**CONSULTA GRATUITA**

Caracas  
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A  
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11  
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma  
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma  
Teléfonos: +39332045877  
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



## BREVES

### Francisco Armada sustituye a Iturria en Min-Salud

El presidente de la República, Nicolás Maduro, designó a Francisco Armada como nuevo ministro para la Salud, cuyo nombramiento (Decreto 558) fue publicado en Gaceta Oficial número 40.287, correspondiente a este martes 5 de noviembre.

Armada -quien cumplió funciones como ministro para la Salud entre noviembre de 2004 hasta 2007- sustituye en el despacho de la Salud a Isabel Iturria, quien desempeñó dicho cargo desde abril de este año.

El nuevo ministro para la Salud forma parte del Estado Mayor de la Salud, desde su creación en agosto de este año y que se instaló para agilizar los mecanismos de dotación y distribución de insumos médicos, principalmente, en 11 hospitales del país.

### TSJ declaró que hay mérito para enjuiciar a la diputada María Aranguren

El Tribunal Supremo de Justicia (TSJ), en Sala Plena, declaró con lugar la solicitud de antejuicio de mérito interpuesta por la Fiscal General de la República, Luisa Ortega Díaz, contra la diputada a la Asamblea Nacional, María Mercedes Aranguren Nassif, por la presunta comisión de los delitos de Peculado Doloso Propio, Asociación para Delinquir y Legitimación de Capitales, previstos y sancionados en los artículos 52 de la Ley Contra la Corrupción; y los artículos 4 y 6 de la Ley Orgánica contra la Delincuencia Organizada, en concordancia con el artículo 16 de la misma ley. La sentencia, cuya ponencia estuvo a cargo de la magistrada Deyanira Nieves Bastidas, segunda vicepresidenta del máximo Juzgado del país, declaró no ha lugar a la solicitud de sobreseimiento interpuesta por los abogados defensores de la legisladora María Mercedes Aranguren Nassif.

Señaló la Sala Plena que hay mérito para el enjuiciamiento de la referida parlamentaria por la supuesta comisión de los mencionados delitos.

### Niegan la entrada a D'Elia al Consejo Federal de Gobierno

La gobernadora del estado Miranda en calidad de encargada, Adriana D'Elia denunció que le negaron la entrada al Consejo Federal de Gobierno que se llevaba a cabo en el Palacio de Miraflores este miércoles.

Precisó que la negativa fue "por razones políticas" debido a que el gobernador de la entidad, Henrique Capriles se encuentra en Ciudad del Vaticano en una audiencia con el Papa Francisco. "Tengo una encargaduría formal y es lamentable que esto ocurra. Hoy asignarán montos del FCI a cada estado y no tendremos voz ni voto para representar a los mirandinos", precisó.

Detalló que en la Gaceta Oficial de Miranda, número 3972, el gobernador Capriles la dejó encargada por un período de 3 días. "La decisión que han tomado hoy es una arbitrariedad y afecta a todos los mirandinos", espetó.

### Varela anuncia el segundo Plan Estratégico Penitenciario

Iris Varela, ministra del Poder Popular para el Servicio Penitenciario (MPPSP), realizó una asamblea con 360 nuevos custodios egresados de la Universidad Nacional Experimental de la Seguridad (UNES), para dar a conocer el Segundo Plan Estratégico Penitenciario 2013- 2019, así como también inculcarles la ética profesional y los buenos valores, para que no incurran en actos de corrupción ni soborno.

Varela, le comentó a los nuevos custodios asistenciales, que deben comprometerse con el proceso de transformación y dignificación de la población penitenciaria.

Asimismo afirmó que lo ideal es que el personal sea profesional, sin vicios y que nos ayuden a mantener el estado óptimo que se viene alcanzando con el nuevo régimen penitenciario" resaltó Varela. "Enterraremos la corrupción, el tráfico de armas, droga y municiones, modelo de la denominada Cuarta República" aseveró la servidora pública.

### MP investiga explosión en Parque Cristal

El Ministerio Público designó a la fiscal 47 del área metropolitana de Caracas, Enma Plaza, para investigar la explosión ocurrida ayer en un establecimiento de comida rápida ubicado en el edificio Parque Cristal en Los Palos Grandes, municipio Chacao del estado Miranda, situación en la que resultaron 15 personas lesionadas.

"La Iglesia puede promover una salida pacífica y democrática en mi país", añadió el gobernador del estado Miranda y líder de la oposición

## Capriles pidió al papa facilitar el diálogo en Venezuela

EL VATICANO- El papa Francisco y el gobernador de Miranda, Henrique Capriles Radonski, abrieron este miércoles durante un encuentro en el Vaticano la posibilidad de que la Iglesia sea la promotora de un proceso de diálogo en Venezuela.

"Le manifesté a su Santidad nuestra preocupación por el clima de confrontación que alimenta el gobierno, de amenazas y chantajes. Esa no es la tarea de un gobierno democrático, es un régimen", comentó. Capriles señaló que el papa escuchó su propuesta y abogó por el "diálogo", toda vez que cree que a través de la Conferencia Episcopal de Venezuela y del cardenal Jorge Urosa Savino se puede establecer una comunicación para ver cómo esa petición puede materializarse.

"La Iglesia puede promover una salida pacífica y democrática en mi país", añadió Capriles, quien entregó al papa una serie de cartas escritas por venezolanos y recogidas en las cercanías de iglesias. El líder de la Mesa de Unidad Democrática (MUD) conversó unos 20 minutos en for-



ma privada con Francisco. El papa argentino lo recibió en una sala anexa de la sala Pablo VI al término de la tradicional audiencia general de los miércoles en la plaza de San Pedro, a la que asistieron unas 50.000 personas, entre ellos un centenar de venezolanos.

"Yo sí creo en la capacidad y

poder de convocatoria de la Iglesia y hemos venido a pedir que sea la promotora del diálogo en Venezuela. Tienen con qué hacerlo, la autoridad moral para hacerlo. Tienen la capacidad para llamar a todos", dijo Capriles a los periodistas tras ser recibido en audiencia privada por el pontífice. Capriles, estuvo acompañando

do por el secretario ejecutivo de la Mesa de la Unidad Democrática, Ramón Guillermo Aveledo; el diputado a la Asamblea Nacional, Julio Borges; el historiador Elias Pino Iturrieta; y la abogada venezolana, Bony Simonovis, también entregó presentes y mensajes de los venezolanos dirigidos al Santo Padre.



### "OBITER DICTA"

Por: Hildegard Rondón de Sansó

## "Reforma de la ley de Amparo....(continuación)"

Ayer me enteré que hay un proyecto de reforma que, apresuradamente, ya ha sido aprobado en primera discusión sin que los expertos en el tema hayan sido llamados a opinar. ¿Cuáles razones fundamentan la reforma? La Exposición de Motivos del Proyecto enuncia las siguientes: la primera estriba en que la Ley de Amparo es "pre-constitucional", es decir, anterior al texto vigente, lo cual no tiene ninguna importancia, porque la Constitución bajo la cual fue dictada, la de 1961, consagraba el amparo en forma análoga a lo que lo hace la del 99. Por el hecho de que una ley sea de mayor o menor edad, no incide sobre su validez, ya que para dilucidarlo existe la interpretación. El segundo motivo que se alega es el hecho de que la Sala Constitucional ha dictado fallos sobre el amparo, algunos con fuerza vinculante, lo cual no es relevante porque podrá seguir dictándose y la fuerza del precedente podrá continuar aplicándose. Una mirada rápida al proyecto nos revela que tiene una postura tan ambiciosa como la del texto anterior, o quizás peor, ya que se aplica contra cualquier hecho, acto u omisión de órganos y entes de los Poderes Públicos; organizaciones del Poder Popular; personas naturales o jurídicas; grupos u organizaciones privadas. Igualmente se puede ejercer contra normas jurídicas de

cualquier rango y contra decisiones judiciales que impliquen usurpación de funciones, exceso, o uso indebido del poder. Continúa el Proyecto con el absurdo sistema del amparo conjunto con el recurso contencioso administrativo de nulidad, figura que fue colocada de "contrabando" en el viejo Congreso por ciertos abogados que querían librarse, en el contencioso administrativo, de la caducidad y del agotamiento de la vía administrativa; y que, en el texto que se propone, quedó tal como fue ideado. Vamos a hacer un llamamiento a la cordura de los diputados, recordándoles que hay muchas materias que regular; muchas administraciones públicas que controlar, por lo cual ¿por qué dedicarse a textos clásicos de la legislación vigente, sin aportar nada nuevo? Recordémosle que hay instituciones, situaciones, incluso, normas que están haciendo mucho daño al país y que deben ser dictadas o modificadas. Dejen, por favor, en paz, a la Ley de Amparo. Pero si insisten en una ley nueva, aquí les van algunas sugerencias básicas para mejorar el sistema: 1.- Eliminemos el amparo contra los actos normativos, porque el mismo efecto se logra con el recurso de inconstitucionalidad contra los actos de ejecución inmediata de

la Constitución. 2.- Eliminar el amparo contra sentencias, que es un exabrupto, existiendo como existe un complejo sistema de impugnaciones en sede procesal. 3.- Eliminemos esa monstruosa anomalía que es el amparo conjunto con el recurso contencioso de nulidad, que fuera introducida originariamente para tutelar los intereses específicos de un pequeño e influyente grupo. 4.- Establezcamos un procedimiento muy breve para acordar la suspensión de los efectos de los actos administrativos, al cual podríamos denominar "Amparo temporal" 5.- Dejémosle la jurisdicción del amparo al Juez más sabio en materia civil, que es el de Primera Instancia, y cuando se refiera a la Administración, al Contencioso Administrativo, también de primera instancia. 6.- Regulemos las apelaciones, haciendo señalamientos claros sobre la competencia del órgano de alzada. 7.- Eliminemos la posibilidad de recursos extraordinarios (casación, revisión, invalidación) contra las decisiones definitivas de la Segunda Instancia. Finalmente: consulten, consulten, consulten con los que saben; consulten con los que actúen de buena fe, sin politiquerías y sin transacciones.

## LA GIORNATA POLITICA

## L'equilibrio di Enrico Letta

Pierfrancesco Frerè



ROMA. - Uno sguardo sulla maggioranza delle larghe intese è sufficiente a capire quali doti di equilibrio debba sfoggiare in questo momento il premier Enrico Letta: il Pd è in preda al caos del tesseramento gonfiato, il Pdl è sempre più spaccato tra falchi e colombe, e anche Scelta civica è sull'orlo del divorzio tra montani e popolari. Uno scenario a dir poco preoccupante nel quale la vera stabilità da conquistare è innanzitutto quella politica. Si dirà che in fondo tutte le grandi coalizioni hanno vissuto sul filo del rasoio, ma stavolta il problema è assai più inquietante perché tra le parti sociali, e anche in molti partiti, si sta facendo strada la convinzione che nessuna ripresa sarà mai possibile se il governo non riuscirà ad ottenere da Bruxelles l'autorizzazione a sfiorare i tetti del deficit. Si è fatto portavoce di questa necessità il presidente di Confindustria Squinzi, sulla scia di analoghe analisi giunte da Romano Prodi e da Gerard Schroeder. Pierferdinando Casini e un manipolo di parlamentari renziani si sono accodati. Purtroppo il governo italiano non sembra avere la forza di compiere questo passo, proprio a causa dello sfarinamento politico della sua base parlamentare e delle incertezze che accompagnano il cammino verso il congresso del Pd e la decadenza di Silvio Berlusconi. Guglielmo Epifani ha annunciato lo stop al tesseramento dopo le molte irregolarità registrate in varie province d'Italia. Una mossa che alla fine sarà accolta da tutto il partito sebbene ci sia chi, come Pippo Civati, lo ritenga una toppa peggiore del buco. Certamente i democratici non hanno dato una buona immagine delle procedure che accompagnano l'approdo alle primarie e anche il tentativo di Matteo Renzi di minimizzare quanto accaduto e l'invito a parlare di questioni concrete lascia un'ombra su tutto il percorso. Tanto da indurre Ugo Spesetti, ex tesoriere dei ds, a criticare le regole che consentono praticamente a chiunque di votare per le primarie, anche a ladri o pedofili: battuta certo infelice ma che dimostra l'alta tensione che accompagna la corsa del sindaco rottamatore alla segreteria e l'ostilità di una parte rilevante dell'establishment verso la sua candidatura. Tensione altrettanto esplosiva nel Pdl. Silvio Berlusconi non riesce a mediare tra le due anime del suo movimento o forse non vuole nemmeno farlo, a giudicare dagli scivoloni nei quali incorre: i figli che si sentono perseguitati come gli ebrei ai tempi di Hitler rappresenta una forzatura che offende la comunità ebraica e che il Cavaliere ha ridimensionato senza riuscire tuttavia a nascondere il nervosismo. Il fatto è che l'ex premier non sembra ancora aver accettato l'idea di dover abbandonare il seggio di palazzo Madama (come testimonia anche la battaglia dei suoi contro tutti, Giunta del regolamento, Consiglio di presidenza e lo stesso presidente Piero Grasso). La decisione di convocare il Consiglio nazionale per il prossimo 16 novembre contraddice i tentativi di Angelino Alfano di rinviare la conta interna: non si vede come si potrà evitarla. La via d'uscita immaginata dai governativi sarebbe quella di una sottoscrizione incrociata dei due documenti di lealisti e innovatori, come in una trattativa d'affari: ma è chiaro che il rischio è invece quello di una spaccatura definitiva che farebbe tramontare ogni speranza degli alfaniani di giungere prima o poi al varo di una sorta di Ppe italiano insieme ai centristi. Spaccatura che del resto si è già consumata proprio sul versante di Scelta civica. I popolari hanno imposto al Senato come capogruppo il proprio candidato e i montani, in minoranza, hanno abbandonato la riunione secondo una tentazione che invade sempre più spesso nella politica italiana. E' probabile che i seguaci del Professore imporranno il loro candidato alla Camera (dove invece sono in maggioranza), ma certo all'opinione pubblica restano oscuri questi riti il cui risultato finale è quello di incrinare definitivamente la compattezza del movimento. Da tutto ciò deriva la delicatezza del compito del tandem Letta-Alfano nel momento in cui si parla di come modificare la legge di stabilità. I temi sono sempre gli stessi: casa, tasse, cuneo fiscale e sviluppo. Le richieste dei gruppi spesso in contraddizione tra loro. Il ministro del Tesoro è stato sconfessato ancora una volta sulla seconda rata Imu: dovrà essere comunque cancellata perché altrimenti gli alfaniani non potrebbero reggere la pressione degli oltranzisti. Ma il vero problema è come tentare di innescare una crescita che con questi numeri non può decollare: e qui c'è davvero buio fitto.

E' un massimo storico non solo per il Tesoro italiano che ha superato il precedente top di 18 miliardi incassati lo scorso ottobre in quattro giorni di offerta, ma in tutto il Vecchio Continente

## Btp Italia brucia record Europa, la raccolta supera i 22 mld

ROMA. - Risultato stellare per il Btp Italia. La raccolta ha raggiunto in soli due giorni di collocamento un record assoluto chiudendo a 22,3 miliardi di euro. E' un massimo storico non solo per il Tesoro italiano che ha superato il precedente top di 18 miliardi incassati lo scorso ottobre in quattro giorni di offerta, ma in tutto il Vecchio Continente. A fare il calcolo è Borsa Italiana che parla di "record assoluto in Europa per un collocamento diretto sul pubblico retail e record storico per contratti e controvalore in una singola giornata (il 5 novembre) sul Mot". Un successo annunciato dopo che ieri, per l'appunto, si era visto il sorprendente boom di ordini fino a quota 16,8 miliardi per la quinta emissione del Btp Italia (scadenza novembre 2017). L'exploit testimonia quanto l'interesse per il titolo indirizzato ai piccoli risparmiatori sia cresciuto - di pari passo al ridimensionarsi del rischio default e alla maggiore affidabilità percepita - soprattutto se si pensa al flop di neanche un anno e mezzo fa. Nel collocamento di giugno 2012 (seconda emissione del Btp Italia) le sottoscrizioni del primo giorno si fermarono a 218 milioni per poi raccogliere in tutto appena 1,74 miliardi. Eppure all'epoca il tasso annuo minimo garantito era del 3,55%, mentre oggi il titolo offre una cedola del 2,15%. Il Btp Italia si conferma così un'ottima opportunità di funding per il Tesoro. E ora Chiara Cremonesi di Unicredit vede la possibilità di una riduzione degli importi nelle aste di novembre e anche la cancellazione dei collocamenti di Btp a dicembre, con il conseguente raffreddamen-

## INPS

### Boom domande disoccupazione, +27% in 9 mesi

ROMA. - Oltre 1,4 milioni di domande di disoccupazione in 9 mesi con una crescita del 27,7% sullo stesso periodo del 2012: i dati diffusi dall'Inps confermano che la crisi economica è ancora profonda e anche la lieve riduzione che si registra nelle autorizzazioni sulla cassa integrazione (-1,8% nei primi 10 mesi a 879,9 milioni di ore) è solo dovuta al crollo delle autorizzazioni per la deroga mentre le richieste di cassa ordinaria e straordinaria continuano a salire. Cala quindi solo la cassa per la quale sono necessarie risorse pubbliche (e si assiste a un freno delle autorizzazioni) mentre crescono le altre. Per le richieste di indennità di disoccupazione (dal 2013 Aspi e mini Aspi) si registra un vero e proprio boom con oltre 194.000 richieste nel solo mese di settembre (compresa la mobilità e la disoccupazione ordinaria e speciale edile). Nei primi 9 mesi si supera quota 1,4 milioni contro (1,1 milioni registrati nello stesso periodo del 2012). Per quanto riguarda la cassa integrazione l'Inps ha autorizzato a ottobre 90,7 milioni di ore con un calo dell'11,9% sullo stesso mese del 2012. Il risultato è stato possibile grazie al crollo delle autorizzazioni per la cassa in deroga (-58,7%), strumento per il quale mancano all'appello per il 2013 ancora 350 milioni (il Governo sta cercando le coperture) oltre ai due miliardi e mezzo già stanziati nel complesso. Nel mese si è avuto invece un aumento sia per la cig ordinaria (+7,4%) che per la straordinaria (+9,5%). Nel complesso dei primi 10 mesi dell'anno sono stati autorizzati 879,9 milioni di ore di cassa a fronte degli 895 milioni dello stesso periodo del 2012. Tra gennaio e ottobre sono stati autorizzati 293,3 milioni di ore di cassa ordinaria (+6%), 366 milioni di ore di cigs (+14,2%) e 220,6 milioni di cig in deroga (-26,2% sullo stesso periodo del 2012). "La flessione della cassa integrazione, tutta imputabile al crollo di quella in deroga - afferma la Cgil in una nota - non sostiene un'inversione di tendenza. L'andamento della cassa, infatti, al netto dei problemi di finanziamento e di burocrazia che investono la deroga, rimane a livelli elevatissimi, con un trend che sfonderà per l'ennesima volta il miliardo di ore di cassa autorizzate anche per il 2013". La Cisl sottolinea che anche l'ulteriore finanziamento per la cassa in deroga annunciato dal ministro del lavoro Giovanni rischierà di essere insufficiente. La cassa in deroga, rileva il segretario confederale Luigi Sbarra, sarebbe "in forte aumento se fossero evase tutte le domande ferme in attesa del rifinanziamento". Per la Cisl è preoccupante anche il dato sulle richieste di indennità di disoccupazione. "Molti territori - dice il segretario confederale della Uil Guglielmo Loy - hanno esaurito le risorse, pur in presenza di un bisogno reale e crescente più volte dichiarato. Di conseguenza la cassa integrazione non viene autorizzata e il pagamento delle indennità è ritardato".

to dei tassi sui titoli nazionali. Certo, nella corsa al Btp Italia molto si deve alla prospettiva di una discesa generalizzata dei tassi di interesse che accresce quindi l'appello dei titoli periferici in termini di redditività. Domani si riunisce il board della Bce e per quanto non ci aspetti un taglio del costo denaro, dall'attuale minimo storico dello 0,5%, gli economisti sono convinti che il presidente, Mario Draghi, preparerà il terreno per un intervento a dicembre. E magari darà indizi anche sulla tempistica di una eventuale maxi-iniezione di liquidità tramite la cosiddetta Tlro. Draghi, che prese le redini dell'Eurotower a novembre di due anni fa con il compito di traghettare l'Eurozona fuori dalla drammatica crisi del debito, si trova a fare i conti con il rischio deflazione in un contesto di ripresa stentata, mentre si fa più tesoro il confronto con la Germania sempre più contraria a un taglio dei tassi. Nell'attesa, le Borse europee hanno viaggiato in positivo, con Milano che ha chiuso a +0,89%, seguita da Francoforte (+0,3%), Parigi (+0,79%) e Madrid (+0,29%), mentre Londra archivia un lieve calo (-0,08%). Dopo aver metabolizzato il taglio delle stime di crescita dell'Eurozona da parte di Bruxelles, oggi a dare ossigeno è stato soprattutto il rimbalzo a sorpresa degli ordinativi industriali in Germania (a settembre +3,3% dal -0,3% di agosto) seguito dal miglioramento dell'indice del Pmi composito sull'andamento dei settori manifatturiero e servizi (rivisto al rialzo a ottobre a 51,9 da 51,5 della prima stima), segnalando che la ripresa sta prendendo velocità.

## NAUFRAGHI

## Siriani riabbracciano i figli, gioia immensa

SANT'ANGELO MUXARO (AGRIGENTO). - Il miracolo è compiuto, tra tante lacrime per una gioia immensa. Sei padri e due madri siriani hanno potuto riabbracciare i propri bambini persi nel buio e nel mare in tempesta al centro del Mediterraneo nella notte di morte e terrore dell'11 ottobre scorso quando il barcone carico di profughi che fuggivano da fame e guerra è affondato a 70 miglia da Lampedusa e in acque che gli accordi internazionali hanno definito di competenza maltese. Altri naufraghi hanno salvato i gemellini Yara e Yosef di 3 anni, Maram, 4 anni, Mahamut, 6 anni, Karim di appena 10 mesi e Rihassam, 4 anni, che sono finiti su una nave della Marina Militare, poi a Lampedusa e quindi in una casa famiglia di Menfi (Ag), sul mare agrigentino. Le madri di due bimbi sono morte. Gli altri genitori superstiti sono finiti sulle motovedette maltesi e portati sull'isola-Stato. I bambini hanno vissuto il drammatico viaggio e l'orrore del naufragio. E fino a ieri l'incubo di essere senza genitori. Poi gli psicologi

della coop Omnia hanno spiegato loro che la favola aveva un lieto fine, che quel volo in un buco nero senza fondo che non sembrava dovesse finire sarebbe terminato quando avrebbero riabbracciato i loro cari. I bimbi sono arrivati in pullman da Menfi a Sant'Angelo Muxaro accolti da altri bambini che hanno esposto una striscione con la scritta "Benvenuti" sorretto ai lati da alcuni palloncini. Con loro si sono messi a giocare mangiucchiando qualche dolce. Poi l'incontro con i padri e le madri giunti da La Valletta su una aereo a Catania e poi portati nel municipio del paesino agrigentino. Lacrime, singhiozzi, cuori che battevano all'impazzata. Una madre si è sentita male abbracciando i suoi gemellini di tre anni e l'altro figlioletto. Un'altra, stringendo la sua bimba, ha detto "Grazie Italia per avere salvato i nostri figli". Con il bimbo in braccio, un papà non ha potuto trattenere le lacrime quando il figlio, che ha già imparato un po' d'italiano, ha detto guardandosi attorno, un po' smarrito, "mamma, mamma". La madre non c'è

più. Le parole non hanno trovato posto nell'aula del municipio dove la gioia ha coperto tutto. Ora i due papà vedovi però dovranno trovarle, le parole, per spiegarle ai propri figli ciò che è avvenuto alle loro mamme. I piccoli siriani risiederanno a Sant'Angelo. Cinque andranno alla scuola materna, quello di sei anni sarà iscritto alla prima elementare. I genitori frequenteranno corsi di lingua per agevolare l'ottenimento dello status di rifugiati. Le famiglie vivranno in tre appartamenti, in uno di questi si stabiliranno i vedovi coi due figli, dice il responsabile della coop Omnia di Favara, Giovanni Giglia, che cura il progetto per l'inserimento delle famiglie. Il parroco Giuseppe Pace dice che a Sant'Angelo Muxaro "sono arrivati degli angeli e la comunità farà di tutto per loro e non lesinerà certo baci e carezze". Grande gioia è stata espressa da Save the children, Oim e Unhcr che hanno lavorato tanto affinché la favola avesse un lieto fine. (Ruggero Farkas e Concetta Rizzo/ANSA)

L'accordo raggiunto a Cuba dal governo di Bogotá e le Forze Armate Rivoluzionarie della Colombia (Farc) risolve uno dei punti cruciali della trattativa di pace lanciata dal presidente Juan Manuel Santos

# Colombia e Farc trovano accordo su ex guerriglieri

L'AVANA. - L'accordo raggiunto a Cuba dal governo di Bogotá e le Forze Armate Rivoluzionarie della Colombia (Farc) risolve uno dei punti cruciali della trattativa di pace lanciata dal presidente Juan Manuel Santos per porre fine al più lungo conflitto interno dell'America Latina: il futuro politico della guerriglia dopo la firma di un eventuale accordo finale di pace. In una conferenza stampa comune all'Avana, le due parti hanno sottolineato che in questo modo "l'implementazione dell'accordo finale contribuirà ad ampliare e approfondire la democrazia, giacché si abbandoneranno le armi e la violenza come metodi di azione politica, per passare a uno scenario di democrazia con piene garanzie per aprire nuovi spazi alla partecipazione". L'accordo raggiunto ieri definisce una serie di misure politiche transitorie da applicare dopo l'accordo di pace, fra le quali la principale è la creazione di distretti elettorali speciali nelle zone più colpite dal decennale conflitto, per fare sì che le popolazioni locali dispongano di una rappresentanza speciale in Parlamento. Un altro punto cruciale dell'intesa è la creazione di una conferenza nazionale, con partecipazione

## ARAFAT

### Avvelenamento polonio, le tappe del giallo

ROMA. - La notizia del probabile, ma non ancora certo, avvelenamento di Yasser Arafat da polonio 210, resa nota dal laboratorio di Losanna incaricato degli esami, è l'ultimo atto di una vicenda dai contorni ambigui che ha riservato più di un colpo di scena. Ecco la successione dei principali eventi dopo la morte dello storico leader palestinese, avvenuta l'11 novembre del 2004 in un ospedale militare francese al culmine di una misteriosa malattia sfociata in un deperimento repentino.

3 luglio 2012: Al Jazeera, in un documentario, avanza l'ipotesi dell'avvelenamento dopo analisi di laboratorio effettuati in Svizzera su campioni di capelli, spazzolino da denti e altri reperti messi a disposizione dalla vedova Suha Arafat.

4 luglio 2012: il negoziatore palestinese Saheb Erekat chiede la costituzione di una commissione internazionale d'inchiesta sulla morte.

10 luglio 2012: Suha Arafat incarica uno studio legale francese di presentare una denuncia contro ignoti per scoprire la verità sulla morte del marito.

8 agosto 2012: l'Autorità nazionale palestinese chiede all'Istituto di Radiofisica di Losanna di esaminare i resti di Yasser Arafat.

28 agosto 2012: la procura di Nanterre apre un'inchiesta.

11 novembre 2012: il presidente palestinese Abu Mazen annuncia che l'Anp sta coordinando con gli inquirenti francesi, gli esperti svizzeri e il governo russo le procedure per la riesumazione del corpo di Yasser Arafat.

27 novembre 2012: riesumazione della salma del leader palestinese. Presenti esperti francesi, svizzeri e russi. Il prelievo dei campioni viene effettuato senza estrarre i resti dalla tomba e dopo poche ore la tomba viene richiusa.

12 ottobre 2013: la rivista britannica Lancet sostiene l'ipotesi che il presidente dell'Anp sia stato avvelenato.

15 ottobre 2013: un medico dell'agenzia federale biologica russa smentisce l'avvelenamento.

5 novembre 2013: la Commissione palestinese di inchiesta sulle circostanze della morte di Arafat riceve il rapporto che attendeva dal laboratorio di Losanna.

di rappresentanti di tutte le forze politiche colombiane, "per definire il contenuto di uno statuto di garanzie per i partiti che si dichiarino in opposizione" al governo di Bogotá. L'accordo raggiunto rappresenta una soluzione negoziata per il secondo punto nell'agenda fissata per la trattativa di pace, apertasi ad Oslo e proseguita all'Avana, dopo quello definito per la situazione del settore rurale in Colombia. E anche se il responsabile della delegazione governativa, Humberto de la Calle, ha descritto l'intesa raggiunta a Cuba come "una carambola a tre sponde", il comunicato comune diffuso ricorda tuttavia che "uno dei principi che guidano queste conversazioni è che nulla è concordato finché tutto non sarà concordato", ossia che tutte le intese sono subordinate nella loro applicazione ad un accordo generale di pace. Resta il fatto che l'intesa annunciata ieri sembra aver rotto un clima di diffidenza e dissapori fra le parti, che secondo molti analisti stava rallentando la trattativa. Ora i colloqui riprenderanno fra 10 giorni con in programma un punto ancora più spinoso: i rapporti fra le Farc e il narcotraffico.

## SPIONAGGIO

### Ragazzi tedeschi in soggiorno a Londra spie del III Reich



LONDRA. - Perfino gli insospettabili boy scout ebbero un ruolo nella macchina da guerra di Adolf Hitler. I ragazzi tedeschi che facevano parte dell'organizzazione internazionale inviarono centinaia di cartoline in Germania durante i loro soggiorni in Inghilterra che vennero usate dai generali nazisti per pianificare l'invasione, mai avvenuta, della Gran Bretagna. Cartoline che sono contenute nel raro dossier di documenti tedeschi messo all'asta a Londra presso la casa Dreweatts. Si tratta di una vasta collezione, che comprende fotografie e mappe del territorio britannico, con dettagli su fabbriche, porti e altre infrastrutture, che i militari nazisti ricavarono anche dalle cartoline inviate da boy scout e turisti tedeschi. Agivano quindi come 'spie', non sempre inconsapevoli, fornendo alle truppe di Berlino informazioni alla fine degli anni Trenta mentre si preparava la macchina da guerra di Hitler. Il dossier è stato raccolto da uno storico, che ha scoperto come il territorio britannico fosse stato diviso dall'intelligence tedesca in otto settori. Fra le cartoline ce ne sono della campagna del Devon, coi suoi dolci declivi, ma anche del porto di Plymouth e delle spiagge di Folkestone, sulle quali si sarebbe dovuta scatenare l'ondata di sbarco dei nazisti contro le coste inglesi. Cartoline e fotografie divennero cruciali nell'estate del 1940, quando le truppe di Hitler, dopo aver piegato la Francia, si preparavano a balzare dall'altra parte della Manica con l'operazione "Leone marino". "Lo scopo di questa operazione è quello di eliminare la madrepatria Inghilterra come base da cui parte la guerra contro la Germania", disse Hitler. I nazisti però furono costretti ad abbandonare ogni velleità dopo la sconfitta della loro aviazione nella Battaglia d'Inghilterra. Questa non è l'unica volta in cui gli Scout hanno avuto un ruolo nella turbolenta storia di quegli anni. Come è emerso qualche anno fa da alcuni documenti d'archivio, alla fine degli anni Trenta i servizi segreti di Sua Maestà temevano che il Führer tentasse di far arrivare fra i boy scout britannici gli ideali del nazismo. Le preoccupazioni dell'intelligence erano provate dai rapporti molto stretti che il leader e fondatore del movimento, Lord Baden-Powell, aveva con i vertici del nazismo. (Alessandro Carlini/ANSA)

## LIBIA

### Impianto gas assediato, Scaroni teme stop dell'export

ROMA. - E' di nuovo allarme gas dalla Libia. A otto mesi dalla crisi che a marzo scorso, in seguito a scontri a fuoco nell'impianto di Mellitah, impose la chiusura del gasdotto Greenstream che porta il metano dal Paese nordafricano a Gela, il copione potrebbe ripetersi: uomini armati della comunità berbera Amazigh continuano infatti a protestare nell'impianto, partecipato al 50% dall'Eni, tanto che l'ad del gruppo petrolifero, Paolo Scaroni, avverte che le esportazioni verso l'Italia potrebbero essere bloccate. "Proprio in queste ore il terminal di Mellitah da cui parte il Greenstream, che raggiunge la Sicilia, è sotto attacco da parte di manifestanti che ci stanno spingendo a chiudere completamente le esportazioni verso l'Italia", ha annunciato Scaroni parlando a Radio 1. Uno scenario, ha tuttavia aggiunto, che per il momento non desta particolare preoccupazione sul fronte dei consumi, perché non ci sarebbero "problemi di approvvigionamento" per il nostro Paese, dal momento che di idrocarburi ce ne sono molti "da tante parti del mondo" e inoltre stiamo godendo di un clima "particolarmente benevolo". Stando ai dati di Snam Rete Gas, comunque, le importazioni verso Gela al momento non stanno subendo interruzioni: il flusso previ-



sto di 12,7 milioni di metri cubi di gas sta arrivando regolarmente. Anche il portavoce di Noc, il gruppo libico che detiene l'altra quota del 50% di Mellitah, Mohamed Elharari, ha riferito che l'intero complesso sta marciando regolarmente e che non

ci sono interruzioni del flusso di gas. I manifestanti, tuttavia, una trentina di uomini della comunità berbera Amazigh della città di Zuwara che hanno iniziato a protestare 10 giorni fa nell'impianto situato nella parte occidentale del paese, minacciano di

bloccare nelle ore a venire il gasdotto, a meno che governo e Congresso Generale Nazionale non acconsentano alle loro richieste tra cui il riconoscimento delle peculiarità culturali e il principio di consenso per gruppi minoritari. Se la situazione dovesse precipitare, si riproporrebbe in sostanza quanto accaduto a marzo scorso, quando l'Eni decise di bloccare l'attività per un paio di giorni in seguito a scontri a fuoco tra milizie rivali divampati nei pressi dell'impianto. Una volta raggiunto l'accordo, la produzione ripartì abbastanza velocemente, ma per far tornare alla normalità il flusso di metano ci volle circa una settimana. Niente rispetto a quanto accadde nel corso della rivoluzione anti-Gheddafi, quando il gasdotto, nel 2011, rimase chiuso per otto mesi. Del resto in quel periodo tutta l'attività dell'Eni nel Paese nordafricano subì uno stop, che influò pesantemente sui conti del gruppo italiano. Da allora la situazione si è quasi normalizzata e l'Eni, malgrado le perplessità per l'instabilità politico-istituzionale, ha ripreso a puntare fortemente sul Paese nordafricano: a dicembre scorso ha infatti annunciato un piano di investimenti da 8 miliardi di dollari per lo sviluppo delle produzioni già esistenti e per nuove attività esplorative nei prossimi dieci anni.



Vittoria sofferta per i partenopei, una doppietta dell'attaccante argentino serve per spianare la strada. La squadra campana è ad un passo dalla prossima fase

## Higuain doma il Marsiglia, il Napoli vede gli ottavi

NAPOLI - Ci vuole un super Higuain per domare il Marsiglia, ma alla fine il Napoli porta a casa l'ennesima vittoria in Champions.

La partita è aspra e combattuta perché i francesi vendono cara la pelle. Ma gli azzurri hanno voglia di vincere ed alla fine, pur se con qualche affanno, riescono a superare gli avversari.

Una vittoria importante che, per il momento, basta soltanto a garantire la matematica qualificazione per l'Europa League. Se andasse male negli ultimi due appuntamenti di Champions, a Dortmund e al San Paolo con l'Arsenal, il Napoli rimarrebbe comunque nel giro europeo, pur se entrando, per così dire, dalla porta di servizio. Ma i conti che a Benitez non piacciono che basterebbe un pareggio a Dortmund per la matematica qualificazione agli ottavi.

Benitez pensa al match con la Juventus e nonostante l'importanza della partita, applica anche in questa circostanza, il solito turn over. Lascia in panchina Hamsik e Berhami che sostituisce con Dzemali e Pandev. L'assenza che si nota di più è quella dello svizzero perché troppo spesso il Marsiglia riesce a presentarsi minacciato ai limiti dell'area di rigore e

Dzemali non è in grado di contrastare sul nascere le azioni degli avversari.

Il Marsiglia inizialmente è coraggioso e quasi sfrontato e d'altronde non ha nulla più da perdere in questa Champions e può anzi deve rischiare il tutto per tutto. La squadra di Baup riesce anche a passare in vantaggio su calcio da fermo, grazie ad una disattenzione di Maggio che, a centro area, si fa anticipare da André Ayew su traversone dalla bandierina e gli consente di schiacciare di testa in rete. La reazione degli uomini di Benitez si fa attendere una decina di minuti dopo i quali il Napoli colpisce con cinismo, con fermezza e con precisione chirurgica. In appena tre minuti gli azzurri ribaltano il risultato. Ci pensano Inler con una conclusione da fuori e Higuain con un tiro al volo da distanza ravvicinata a rimettere le cose a posto.

La prima fase della ripresa ricalca quanto era accaduto nella precedente frazione di gioco. Il Marsiglia parte infatti con il piglio giusto e mette in difficoltà il Napoli soprattutto sulla tre quarti di campo. In area di rigore, per la verità, i francesi si affacciano raramente e Reina non è costretto mai a fare gli straordinari. La ma-

novra del Napoli in questa fase della gara è involuta ed a volte perfino impacciata. Gli automatismi del gioco offensivo della squadra di Benitez si arrugginiscono con il trascorrere dei minuti e la situazione sembra precipitare quando il Marsiglia, complice una clamorosa disattenzione difensiva di Armero, raggiunge il pareggio. A questo punto per rimettere a posto le cose serve la giocata di un top player e chi altri, se non Higuain, potrebbe trovare il colpo vincente? L'argentino, infatti, si fa trovare pronto al posto giusto e al momento giusto su una imbeccata di Mertens. Il Pipita mette il sigillo ad una vittoria che, visto l'esito dello scontro fra titani a Dortmund, conclusosi con la vittoria dell'Arsenal, consente al Napoli di rimanere in testa alla classifica del girone, insieme con i londinesi. La qualificazione potrebbe sembrare ora più vicina ma in realtà non è così. A Dortmund ci sarà da lottare e da soffrire ed una sconfitta in Germania potrebbe pregiudicare molto del cammino fatto fin qui. Ora però è il momento di godersi la vittoria, ma non troppo. Fra tre giorni è in vista un'altra battaglia, questa volta in campionato sul campo della Juve.

## CHAMPIONS LEAGUE

### Il Barça stende il Milan, gelo Galliani-B.Berlusconi

BARCELONA - Il Milan perde a Barcellona, ma per almeno un'ora gioca una delle sue migliori partite sotto gli occhi di Adriano Galliani e Barbara Berlusconi, seduti vicini al Camp Nou ma mai così lontani. I rossoneri risvegliano Messi che segna una doppietta dopo 4 partite a secco, e subiscono da Busquets l'ennesimo gol di testa e su calcio piazzato. Ma mostrano qualche segnale positivo, soprattutto il solito Kakà ma anche Balotelli che per la terza volta da quando è al Milan parte dalla panchina ma gioca un secondo tempo piuttosto disciplinato.

Alla fine questo 3-1 fa male fino a un certo punto. Mentre il Barça è già qualificato agli ottavi, il Milan resta al secondo posto nel suo girone di Champions League e Allegri resta in bilico, in attesa della sfida di domenica con il Chievo, forse più delicata.

Sono giorni tesi anche a livello societario. In tribuna d'onore al Camp Nou vanno in scena i primi effetti visibili dello scossone prodotto da Barbara Berlusconi domenica, quando per la prima volta ha messo in discussione la gestione di Adriano Galliani. Fra i due la temperatura è fredda come la formale stretta di mano che si scambiano quando la figlia del presidente Silvio Berlusconi si siede al fianco dell'ad in tribuna d'onore. Per tutta la partita le tv inquadrano zero sorrisi su sguardi che non si incrociano mai, nemmeno in occasione dei due gol del Barcellona. Galliani si scuote quando il Milan accorcia per l'autorete di Piqué, sfuggita a Barbara Berlusconi impegnata a digitare sul telefonino. Ci scappa solo un sorriso di circostanza alla fine, che fa prevedere settimane e mesi movimentati. Per due giorni Galliani ha ricordato che senza Balotelli il Milan non sarebbe mai arrivato in Champions. Ma per affrontare il Barcellona Allegri decide di farne a meno, come all'andata. E' la scelta tecnica di un allenatore in bilico che non vuole rischiare puntando su un giocatore a secco da un mese e troppo incline all'ammonizione.

Allegri imposta una partita ancor più difensiva di due settimane fa, coprendosi con quattro centrocampisti, affidando le operazioni offensive a Robinho e Kakà. Martino punta sugli stessi undici di San Siro, ma questo Barcellona subito costringe i rossoneri in affanno. Adriano è imprevedibile, Neymar e Messi sono un rebus e Sanchez sbucca ogni volta che ha un varco. Come al 22', quando per un pelo manca un cross di Adriano e poco dopo quasi approfitta di un pasticcio combinato da Abbiati e Mexes.

Al 30' l'ingenuità è di Abate: si perde un taglio di Neymar e ostacola il brasiliano che non fa troppo per restare in piedi. Messi dal dischetto è implacabile mentre Galliani in tribuna è perplesso dal replay e dieci minuti più tardi resta invece basito dalla difesa rossonera. Abate e Muntari si dimenticano Busquets che raddoppia di testa sfruttando la punizione perfetta di Xavi.

L'uno-due stordisce il Milan, ma non Kakà che con una delle sue percussioni semina Dani Alves e calcia un cross rasoterra deviato nella propria porta da Piqué. E' il momento per lanciare Balotelli al posto di un anonimo Robinho. E il numero 45 si fa subito notare con un destro parato da Valdes. Ma a parte un'altra fuga con cross per Kakà, l'attaccante si fa notare soprattutto per qualche azione in copertura. E' più incisivo Abbiati, che si esibisce in un paio di parate su Iniesta e Messi ed al 28' è graziato da Neymar. Non può nulla invece al 38' quando Messi lo supera con un tocco morbido dopo una triangolazione con Fabregas. La goleada è evitata, ma la crisi del Milan continua.

## EUROPA LEAGUE

### La Fiorentina "vede" il primo traguardo

ROMA - L'obiettivo è lì, a portata di mano. Prima a punteggio pieno nel Gruppo E di Europa League, con otto reti realizzate e appena una (su rigore) subita, la Fiorentina arriva in Romania per affrontare il Pandurii con l'ambizione dichiarata di conquistare la quarta vittoria di fila e i sedicesimi. Vincenzo Montella chiede però un passo alla volta. "E' importante arrivare primi", sottolinea il tecnico Viola, "ma prima di tutto dobbiamo conquistare la qualificazione".

"Ci teniamo a far bene e vogliamo vincere per arrivare primi nel girone, è importante, ma prima di tutto dobbiamo conquistare la qualificazione", riflette l'Aeroplanino nella conferenza stampa pre-gara, "Giocare una competizione europea è sempre difficile, per noi rappresenta una possibilità di crescita e dobbiamo affrontare la partita nella giusta maniera".

Alla Cluj Arena, dove i romeni giocano le partite casalinghe nelle competizioni UEFA, si vedrà come al solito una Fiorentina diver-

sa, in nome del turn-over. Il i , dice però Montella a proposito dello sloveno ex Palermo, "ancora non sta bene e ha bisogno di allenarsi con il gruppo". Quanto all'ipotesi di vedere in campo qualche ragazzo della Primavera, il tecnico chiarisce che l'idea è quella di affidarsi alla "squadra migliore, visto che non bisogna avere fretta".

Sull'aereo che ha portato la squadra in Romania non è nemmeno salito Giuseppe Rossi, capocannoniere della Fiorentina con 8 reti. "Viene da tanto tempo di inattività, non stava benissimo e ha avuto poco tempo per riposarsi ultimamente", ricorda a proposito di Pepito l'Aeroplanino, "quindi ho preferito lasciarlo ad allenarsi a Firenze".

Chi può arrivare secondo nel girone? In Dnipro ha sicuramente più esperienza, ma con i tre punti è sempre tutto ribaltabile con una vittoria. Quanto serve ad una squadra restare in due competizioni? Molto. Una partita è sempre una possibilità di crescita. A

Dnipro per esempio è venuta fuori la vittoria del gruppo".

Lontano dai Franchi i Viola hanno ottenuto tre vittorie e un pareggio nelle ultime quattro sfide e molti hanno sottolineato l'ottimo rendimento della squadra. "Fa piacere", riflette Montella, "vuol dire che stiamo acquisendo una mentalità. Vuol dire che si gioca meglio fuori casa, dove abbiamo giocatori in grado di sfruttare gli spazi, mentre le avversarie a Firenze arrivano con un altro atteggiamento. Anche se giovedì sia noi sia il Pandurii saremo entrambe in trasferta".

Marvin Compper ha sempre giocato nelle tre precedenti partite di Europa League e oggi spera di essere confermato. "Abbiamo vinto le prime tre gare ma sarà un'altra partita e non sarà facile", sottolinea il difensore tedesco, "Dovremo stare concentrati, restare al top, con un risultato positivo possiamo passare il girone e inoltre tanti di noi avranno un'opportunità per mettere in difficoltà il mister con le prossime scelte".

	<b>Giovedì 07</b>	<b>Venerdì 08</b>	<b>Sabato 09</b>	<b>Domenica 10</b>	<b>Lunedì 11</b>	<b>Martedì 12</b>
<b>L'agenda sportiva</b>	- Baseball, al via la Lvbp	- Baseball, giornata della Lvbp	- Baseball, giornata della Lvbp	- Baseball, giornata della Lvbp	- Baseball, al via la Lvbp	- Baseball, al via la Lvbp
	- Calcio, Europa League		- Calcio, anticipi Serie A	- Calcio, Serie A		
			- Calcio Giornata Serie B	- Motomondiale, GP di Valencia		





# Tecnología



9 | *giovedì 7 novembre 2013*

Los dispositivos 2 en 1 combinan potencia y portabilidad, dando a los usuarios la flexibilidad de crear y compartir contenido desde diferentes lugares

## Intel revoluciona la computación móvil

CARACAS- En 2013, Intel dio a conocer los dispositivos 2 en 1, que brindan a los consumidores lo mejor de una portátil y de una tableta en un único y emocionante equipo, y sobre todo con el alto nivel de desempeño de Intel. Esta nueva ola de dispositivos viene basada en procesadores de las familias Core, Atom, Pentium y Celeron y funcionan con sistema operativo Windows 8, más adelante serán lanzados con otros sistemas operativos como Android. Los dispositivos 2 en 1 combinan potencia y portabilidad, dando a los usuarios la flexibilidad de crear y compartir contenido desde diferentes lugares.

Una de las principales ventajas y atractivos de estos dispositivos es la capacidad táctil alineada con la rápida respuesta y larga duración de batería, brindándole al usuario una experiencia sin igual. Estos nuevos dispositivos pueden funcionar tanto como una notebook de alto desempeño o una tableta gracias a su movilidad. Los dispositivos con capacidad táctil, tienen en el teclado y el mouse de una manera más funcional para interactuar con lo que está en la pantalla. Al ser sensibles al tacto, ofrecen otra manera espontánea y diferente para disfrutar del tiempo en la computadora. Además, soportan aplicaciones de PC y tabletas y tienen capacidad multitarea, el usuario puede ejecu-



tar diversas aplicaciones y programas simultáneamente. Los 2 en 1 son ideales para los usuarios que necesitan trabajar, ingresar en el internet, leer correos y charlar con amigos al mismo tiempo. Según Steve Long, director general de Intel para América Latina, el enfoque principal de estos dispositivos es la movilidad. "El estilo de vida de hoy requiere más movilidad. Las personas necesitan de tecnologías que les acompañen todo el tiempo y en cualquier lugar. Por eso, los 2 en 1 son equipos idea-

les para todas las personas, ya que permite que cada uno continúe con su rutina diaria sin tener que dejar nada de lado. Trayendo diversas ventajas de los portátiles y de las tabletas, los convierten en un producto muy atractivo", señala el ejecutivo. Además, los 2 en 1 también son especiales para los negocios. Los equipos son portátiles livianos y tabletas corporativas en un solo dispositivo. Como son ejecutados con Windows 8, son compatibles con diversas aplicaciones corpora-

tivas mucho utilizadas por las empresas. Con la versatilidad de este tipo, la única cosa más increíble que un 2 en 1 es lo que los usuarios van a hacer con él. Los 2 en 1 también son compatibles con diversos equipos periféricos, dando a los usuarios la herramienta adecuada para la tarea correcta. Todo eso, hace que la empresa ahorre tiempo, costos y entrega más movilidad a los usuarios.

El nuevo Intel® Core™ eleva el parámetro de referencia para las Ultrabooks 2 en 1 y da vida a la visión de Intel delineada hace 2 años para combinar el mejor rendimiento con la impresionante capacidad de respuesta y la duración de batería y la seguridad embarcada en diseños móviles finos y elegantes. Con los nuevos dispositivos computacionales 2 en 1, basados en la nueva arquitectura de Intel, los dispositivos Ultrabooks proporcionan 50% de aumento en la duración de la batería en cargas de trabajo activas comparadas con la versión anterior.

Todas las nuevas Ultrabooks 2 en 1 ahora vienen con capacidades táctiles y con Intel Wireless Display, para llevar la interactividad natural táctil y de los movimientos, y acelerar los juegos de baja latencia para las pantallas grandes. Además, estos nuevos sistemas ofrecen gráficos sin precedentes y capacidad táctil en diseños deslumbrantes y únicos.

### NOVEDADES

#### Screen PTR 4300S: Máxima velocidad y rentabilidad para impresores comerciales

Para las pequeñas y medianas empresas de impresión comercial que buscan soluciones productivas y de alta calidad, Casa Hellmund pone a su disposición el nuevo PTR 4300S de Screen, el fabricante japonés número en sistemas y componentes para la industria de las artes gráficas.



Marius Wharton, Gerente de la División de Artes Gráficas de Casa Hellmund, distribuidor exclusivo de la marca Screen en Venezuela, "el PTR 4300S es un equipo Computer to Plate (CTP), para exposición de láminas térmicas, considerado como uno de los más veloces del mundo, ya que el impresor puede procesar hasta 21 planchas por hora con una resolución máxima de 4000 dpi".

El PTR 4300S de Screen cuenta con la más reciente e innovadora tecnología japonesa y es capaz de cubrir una amplia cantidad de formatos existentes en el mercado, al procesar planchas de impresión offset de hasta una medida de 830x660.

#### Samsung inaugura una nueva tienda en Maracay

Samsung Electronics, inauguró en Maracay su Tienda Samsung en alianza con su cliente Consorcio Lux (CLX), ubicada en el Centro Comercial Parque Los Aviadores, Av. Los Aviadores, Palo Negro, Edo. Aragua.



Este nuevo espacio de Samsung cuenta con 260 metros cuadrados en los que los clientes podrán encontrar un amplio portafolio de productos y accesorios de la marca: Televisores, Línea Blanca, Cámaras Digitales, Celulares y Tablets, Audio y Computación.

"Este novedosa tienda, nos permite seguir ampliando nuestra presencia en el territorio nacional. Samsung cree en el mercado venezolano y lo demuestra afirmando el compromiso con sus aliados y clientes, ofreciendo lo último en materia de innovación y tecnología", expresó el Sr. Zezinho Lee, presidente de Samsung Venezuela.

Nassar Dagga, presidente de la cadena de tiendas CLX insitió en que "seguimos creciendo y el éxito obtenido en la inauguración de la primera tienda CLX en la ciudad de Valencia fomentó y fortaleció el compromiso de ofrecer a los amantes de la tecnología de la región central innovación, avance, comodidad, entretenimiento, facilidad y un mundo de posibilidades ahora presentes en la ciudad jardín".

### LANZAMIENTO

## Abit lleva la experiencia del cine al hogar

La marca venezolana ABIT, especializada en artículos electrónicos, presenta Bar Sound su más reciente propuesta en el área de sonido que le permitirá a cinéfilos y a los más exigentes melómanos vivir la experiencia del cine en su hogar. Abit Bar Sound es compatible con televisores, smartphones y MP3/MP4.

"Con la idea de poder brindarle al mercado lo último en tecnología de sonido y ofrecerle a los usuarios una herramienta única para disfrutar de momentos inolvidables en su casa, presentamos la nueva línea Abit Bar Sound. Con este nuevo producto no será necesario tener que ir al cine para disfrutar de la experiencia de vivir a flor de piel todos los sonidos de una película" explicó Gabriela Peña, Gerente de Marca ABIT Venezuela. Anclada en un concepto que combina relajación y diver-



sión, la nueva línea Abit Bar Sound está compuesta por cuatro modelos de 100, 50 y 30 Watts RMS respectivamente, brindándole al venezolano una potencia y calidad única de sonido a su medida, que transformará para siempre la

forma en la que ve la TV. Los sistemas de sonido ABIT Bar Sound fácilmente se pueden ubicar en la pared; arriba o debajo de la TV o sobre un mueble. Dentro de la línea sobresalen los innovadores modelos con bajo incluido donde

el artículo más Premium de la serie ABIT-6011, presenta un bajo que se comunica de forma inalámbrica con la barra de sonido para obtener un increíble sonido de calidad profesional, también de fácil instalación.

#### TCL Comunicación firma alianza estratégica con centro de I+D más grande de Hong Kong

Hong Kong- TCL Communication Technology Holdings Limited, en conjunto con sus subsidiarias, y la empresa de investigación y desarrollo Hong Kong Applied Science and Technology Research Institute (ASTRI), anunciaron la creación de una alianza estratégica a largo plazo enfocada en el desarrollo sustentable de tecnología inalámbrica y aplicaciones para productos.

El acuerdo de la alianza estratégica tiene el objetivo de incorporar la investigación continua de tecnologías de comunicación de ASTRI en el portafolio de productos 4G actual y futuro de AL-CATEL ONETOUCH/TCL, así como en el desarrollo estándar 5G y productos inalámbricos de generación futura. La colaboración se enfocará en proporcionar las mayores velocidades de datos -como el LTE avanzado y superior- y las redes ad-hoc necesarias para crear una experiencia de usuario inteligente. Los proyectos de investigación se enfocarán en permitir que los dispositivos inteligentes AL-CATEL ONETOUCH y TCL ofrezcan un desempeño tecnológico superior al de los productos competidores y, al mismo tiempo, brindar nuevo valor y servicios a los consumidores.



Il nostro quotidiano



# La cucina ad induzione: vantaggi e svantaggi

Oggi voglio parlarvi di un elettrodomestico tecnologico protagonista del vivere quotidiano in una casa innovativa: la cucina ad induzione, che ho avuto occasione di utilizzare più volte a casa di amici.

Inizio prima con spiegarne le caratteristiche tecniche, poi una serie di vantaggi e svantaggi. Che cos'è la cucina ad induzione?

Esteticamente colpisce per l'assenza dei classici fornelli.

Si presenta con una superficie totalmente piatta, liscia, lucida e generalmente nera. Questo perché non funziona a gas ma a corrente, non ha bisogno di fornelli dove far fuoriuscire gas né di piastre in ghisa per appoggiarci sopra le pentole. Non si tratta però di una cucina elettrica. Il calore, infatti, viene generato da un campo elettromagnetico.

Quando si posa un recipiente metallico ferroso sopra alla piastra, un induttore elettrico che è presente sotto alla piastra genera un campo magnetico. Questo campo crea all'interno della

pentola delle correnti chiamate di "Focault" dal nome dell'inventore. Queste correnti trasformano l'energia magnetica in calore, provocando il riscaldamento della pentola che così scalda le pietanze al suo interno.

Il campo magnetico, e di conseguenza il calore, si sprigiona solo a contatto con la pentola e solo all'interno del diametro della pentola. Molto diffuse all'estero, soprattutto in Germania, queste cucine hanno da qualche anno iniziato ad essere vendute anche nel mercato italiano, magari con qualche limitatore di potenza, visto che in Italia il costo dell'elettricità è piuttosto elevato. Vantaggi della cucina ad induzione

- Sicurezza: non ci sono fiamme, il calore infatti è sprigionato dal campo magnetico e solo a partire dal diametro della pentola entro cui si vuole cucinare. Non si rischia quindi di scottarsi toccando la piastra vicino al bordo.

- Pulizia: non essendo calda la piastra vicino al bordo delle pentole, non si formano incrostazioni

dovute all'accidentale fuoriuscita di liquidi.

- Design: per chi ama lo stile moderno e minimalista, le cucine ad induzione sono bellissime, lineari, lisce, nere, con i tasti digitali.

- Velocità nel riscaldare i cibi: ad esempio per una normale pasta, il tempo per portare ad ebollizione l'acqua praticamente si dimezza (dipende ovviamente dalla potenza usata).

- Assenza del pericolo di fughe di gas: utilizzando solo energia elettrica, non è necessario fare nella stanza i due fori perimetrali altrimenti obbligatori per legge, che rappresentano un problema termico e acustico.

- Controllo molto preciso della variazione di temperatura della pentola (tramite display digitali): si può bloccare l'ebollizione, mantenere un fuoco molto basso o molto alto, con una precisione molto elevata che non si può ottenere con il tradizionale fornello a gas.

- Costo di utilizzo non superiore a quello a gas: l'energia elettrica costa di più, ma la cucina ad

induzione entra in funzione solo quando serve, i tempi di utilizzo sono inferiori e il rendimento è del 90%.

Svantaggi della cucina ad induzione

- Costo iniziale molto più alto rispetto alle normali cucine a gas (a partire dai 1.200 euro).

- Potenza elettrica assorbita elevata: molte cucine ad induzione in vendita in Italia hanno la regolazione automatica per evitare che accendendo più fuochi si arrivi ad un consumo troppo alto, che può arrivare per certi modelli fino a 7 KW. Per usare questo tipo di cucina è praticamente necessario fare domanda alla compagnia di energia elettrica di un adeguamento della fornitura di potenza.

- Pentole speciali richieste che devono essere costruite con acciai ad alto contenuto ferroso, quindi diverse da quelle classiche, e in genere più costose (anche se ne ho viste all'Ikea di piuttosto economiche). Per controllare che una pentola sia adatta alla cucina ad induzione basta portarsi una calamita e controllare che si attacchi alla pentola stessa. Se non si attacca, non va bene, come nel caso di quelle in alluminio, vetro, terracotta, o ceramica.

- Modo diverso di cucinare: chi è abituato ai classici fornelli a gas, deve rivoluzionare le abitudini e i tempi di cottura.

- Produce campi elettromagnetici di media frequenza, che comunque non dovrebbero essere dannosi.

Tracciando un bilancio finale, posso dire che la cucina ad induzione conviene se per esempio non ci si vuole allacciare alla rete del gas metano, utilizzando solo la cor-



rente magari generata da pannelli fotovoltaici. E' consigliabile anche a chi conduce uno stile di vita "moderno", passando poco tempo in cucina,

prediligendo un modo di cucinare veloce.

Elena Liziero  
(www.cucinainnovativa.com)

## Cotto e Mangiato



Dolcetti di Halloween

Ingredienti per le tortine: 125 gr di farina 00, 70 gr di zucchero, 75 gr di burro, 1 uovo + 1 tuorlo, la scorza di 1 limone, 6 gr di lievito, latte. Per la glassa al limone: 125 gr di zucchero a velo, il succo di 1 limone.

Preparazione

In una ciotola mettete il burro ammorbidito insieme allo zucchero, unite l'uovo + il tuorlo e mescolate. Grattugiate la scorza del limone e unetela al composto, aggiungete la farina, in lievito stemperato in una tazzina di latte e amalgamate bene.

Distribuite il composto negli stampi e infornate (forno preriscaldato) a 170° per 15 minuti. Una volta pronti lasciateli raffreddare.

Intanto preparate la glassa: mettete in una ciotola lo zucchero a velo e il succo del limone filtrato; sbattete con la frusta elettrica fino ad ottenere una crema morbida ma non troppo fluida.

Versate la glassa ottenuta sulle tortine e decorate a piacere con confettini colorati o frutta candita.

REF: J - 31610712 - 4



### La legna è arrivata al "Bosque" e la Pizza al



**RISTORANTE E PIZZERIA IL NUOVO DA VITTORIO**

**\*VEGETARIANA:** (Passata di pomodori, Mozzarella, Zucchine, Olive nere, Peperoni, Cipolla, Broccoli e Melanzane)

**\*SPINACI e FORMAGGIO DI CAPRA:** (Passata di pomodori, Mozzarella, Pesto di Basilico e Formaggio di Capra)

**\*SALAMI:** (Passata di pomodori, Mozzarella e Salami)

Av. Principal de El Bosque, Qta. Careli, Restaurant El Nuevo Da Vittorio  
Caracas, Tlfs: (0212) 731.00.98 – 731.01.60 Fax: (0212) 731.17.55  
Email: da-vittorio@cantv.net  
TWITTER: @EN\_DA\_VITTORIO